

L'evento dell'Incarnazione di Dio in Gesù di Nazareth, uno dei misteri fondamentali della fede cristiana, troppo spesso trascurato, poco indagato e talvolta ridotto al solo ricordo del "Natale" - festività, peraltro, ormai contaminata dagli aspetti tradizionali, commerciali e di consumo e di pietà popolare -, necessita con urgenza di essere riscoperto e fatto oggetto di una seria riflessione per scorgervi da un lato l'inequivocabile originalità della fede cristiana e dall'altro per rifondare - alla luce del Vangelo - un vissuto di piena umanità, comune ad ogni uomo credente o non credente.

Riflettere sull'Incarnazione significa riscoprire e rifondare l'immagine che noi abbiamo di Dio, perché non sia il prodotto di una proiezione di noi stessi e del nostro ego - una realtà altra, fredda ed esigente al di fuori di noi -, ma perché piuttosto sgorgi dall'ascolto attento del nostro profondo e della vita, come qualcosa di vero, intimo e vitale con cui riconciliarci e porci in armonia.

Riflettere sull'Incarnazione significa riscoprire e porre al centro l'Uomo, la sua dignità, la sua sacralità ed entrare così nel processo continuo della sua progressiva umanizzazione, a fronte di un pur più evidente percorso contrario di disumanizzazione, a cui tutti siamo esposti.

*"Ho l'impressione che l'Incarnazione non sempre sia stata presa sul serio, e non solo perché, in nome di una difesa della divinità di Gesù, abbiamo quasi espunto la sua umanità, ma perché non riusciamo ad accettare in pieno lo scandalo di questo Dio che si è fatto uomo, uguale a noi, soggetto come noi alle leggi della crescita, a quelle dell'apprendimento, a quelle della fede in Dio nonostante tutte le tentazioni e le avversità della vita. È questa la carne che il Signore ha assunto, è questa la terra che ha sposato. Allora, dobbiamo imparare che dall'interno della nostra umanità non c'è niente che Dio disdegna.*

*Si tratta di renderci conto che questo Dio non siamo noi a definirlo, non è un nostro manufatto, non è un idolo. È davvero colui che chiamiamo Abbà, papà. Ma nello stesso tempo è un Dio che non si è vergognato dell'umanità e con essa ha voluto dialogare fino a venire in mezzo a noi tramite Gesù Cristo."*

Enzo Bianchi - dal libro *Quale fede?* 2002

## PROSSIMAMENTE

Il programma dell'Associazione LIBERARE L'UOMO per la stagione autunnale 2016 prevede - in continuità con queste giornate - di porre a tema ancora l'Incarnazione e l'Uomo, ma allargando l'orizzonte al tema del Creato, in linea con il documento-enciclica "Laudato si" di Papa Francesco.

### Con il titolo principale **INCARNAZIONE E CUSTODIA DEL CREATO**

saranno organizzati due incontri di approfondimento  
sui seguenti temi

**MATERIA, NATURA, CORPI VIVENTI  
LUOGHI DELL'INCONTRO E DELLA COMUNIONE  
TRA DIO E L'UMANITÀ'**

**PROPOSTE PER UNA VITA DI RELAZIONE ED UNA  
ECOLOGIA INTEGRALE**

I relatori saranno comunicati in seguito

Inoltre, nella stessa stagione e sul medesimo tema,  
sarà proposta alla città una Mostra di Scultura, dal titolo

**INCARNAZIONE e TRASFIGURAZIONE DELLA MATERIA  
a cura dello scultore Luigi Sandi**

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

**L' ASSEMBLEA DEI SOCI E DEI SIMPATIZZANTI  
PER LA VALUTAZIONE E IL PERFEZIONAMENTO  
DEL PROGRAMMA ASSOCIATIVO 2016**

E' CONVOCATA

**VENERDÌ 10 GIUGNO 2016  
ALLE ORE 18:30 PRESSO LA NOSTRA SEDE  
IN VIALE IV NOVEMBRE 82/C - 31100 TREVISO**

# INCARNAZIONE E UMANITÀ

**CASA DEI CARRARESI  
VIA PALESTRO, 33/35 - 31100 TREVISO**

Venerdì 27 maggio  
2016 ore 17:15/20:00

INGRESSO LIBERO

Sabato 28 maggio  
2016 ore 9:00/13:00



INCONTRO DI STUDIO CON I TEOLOGI

**JOSÉ MARIA CASTILLO  
GIORGIO MAZZANTI**



A CURA DELL'ASSOCIAZIONE "LIBERARE L'UOMO"  
Tel. 3381104831 - [info@liberareluomo.it](mailto:info@liberareluomo.it) - [www.liberareluomo.it](http://www.liberareluomo.it)



## PROGRAMMA

**Venerdì 27 maggio 2016**

Ore 17:15/20:00

### **Incarnazione e Umanità, Dio-Uomo e Uomo-Dio**

LA LAICITA' DEL VANGELO - LA FEDE OLTRE LE RELIGIONI

*José María Castillo*



**Sabato 28 maggio 2016**

Ore 9:00/10:45

### **Incarnazione e Umanità, Il primato dell'Amore**

IL RISCATTO DEL CORPO E DELLA VITA CONCRETA

IL QUOTIDIANO COME CULTO

*José María Castillo e Giorgio Mazzanti*

Ore 10:45/11:00

Coffee Break

Ore 11:00/13:00

### **Incarnazione e Umanità, l'impronta del Divino**

LA RELAZIONE, FONDAMENTO SORGIVO E PIENEZZA DI VITA

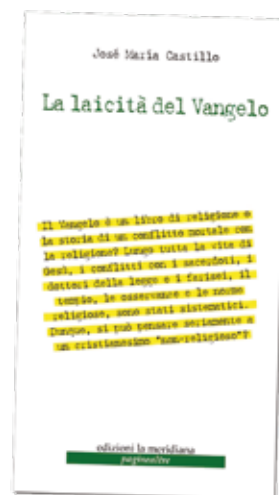
*José María Castillo e Giorgio Mazzanti*

## LA LAICITÀ DEL VANGELO LA FEDE OLTRE LE RELIGIONI

Riflettere sull'Incarnazione di Dio significa rimettere al centro il Vangelo e guardare prima di tutto e con rinnovata attenzione all'esperienza e al vissuto di Gesù, come da qualche anno Papa Francesco ci invita a fare. Gesù Cristo è vissuto in maniera tale che, quando ha iniziato ad agire e a parlare in pubblico, i conflitti con i sacerdoti, i dottori della legge e i farisei, il tempio, le osservanze e le norme religiose, sono stati sistematici. Si impone pertanto la domanda: come ha potuto fondare una religione un uomo la cui vita è finita in uno scontro mortale con la religione?

Il Vangelo è un libro di religione o la storia di un conflitto con la religione, terminato drammaticamente nel processo, nella condanna e nella morte di Gesù?

L'aspetto centrale della vita di Gesù - secondo i Vangeli - non è stato il religioso e la religiosità, ma l'umano e l'umanità.



Gesù sempre si è posto dalla parte della vita e della felicità degli esseri umani, curandosi prima di tutto della salute dei malati, dell'accoglienza e della convivialità con tutti, soprattutto i più poveri, della qualità delle relazioni umane. In tal modo Gesù ha spostato il centro della religiosità, che non sta più nel "sacro" ma nell'umano. Dunque, si può pensare seriamente a un cristianesimo "non religioso"? Ad una fede cristiana, posta oltre le religioni, incentrata sulla scoperta e sullo sviluppo dell'umanità, nostra e di ogni uomo, in una lotta quotidiana contro la nostra inumanità, alla luce della vita di Gesù?

## IL RISCATTO DEL CORPO E DELLA VITA CONCRETA IL QUOTIDIANO COME CULTO

Ogni corpo vivente, ogni sguardo, ogni gesto, ogni piccola cosa concreta del vivere quotidiano, quanto più è carica di umanità - in forza dell'Incarnazione -, assurge ad una vera e propria sacralità, diviene atto di "culto", di umanizzazione e di crescita.

È dunque tempo di scoprire che la "sacralità" non è al di fuori di noi, non si trova nei rituali, ma è primariamente dentro di noi, dentro la stessa natura di ogni Uomo, dentro alla vita quotidiana ed alla qualità della nostra e altrui umanità. È tempo di smettere di *"negare l'oggi, la carne, il corpo, la vita, esaltando solo l'aldilà. Si tratta invece di recuperare la fedeltà alla terra, senza vergognarci della nostra terzietà", anzi consapevoli che Dio è venuto là dove noi siamo: in questo modo ha voluto chiamarci ad andare dove lui è.*

Enzo Bianchi - dal libro *Quale fede?* 2002

## LA RELAZIONE, FONDAMENTO SORGIVO E PIENEZZA DI VITA - ESSERE PER, CON, IN

Il Dio che si fa Uomo è nel contempo lo straordinario e coinvolgente Dio trino della Relazione amante - Padre, Figlio e Spirito Santo - e un Dio che danza, trabocca e si comunica, Amore dinamico, creativo, gioioso, personale e comunitario. Un Dio inclusivo, folle di Amore, che solo per Amore si unisce all'umanità. Un Dio-Uomo che è paradigma dell'Amore, maestro di Amore e di Umanità.

L'Uomo, costituito ad immagine di Dio, si scopre intimamente chiamato (dalle sue sorgenti interiori) a partecipare di questa vitale dinamica relazionale, sperimentando la gioia della relazione con l'altro/gli altri, la relazione dell'amore umano, la relazione con Dio, in un processo progressivo di crescita e trasfigurazione verso la pienezza dell'abbandono fiducioso in un amore sponsale con un Dio dinamico e creativo, che sempre sorprende e rinnova (*Apocalisse 21 e 22*).

## JOSÉ MARIA CASTILLO

Teologo cattolico spagnolo (Granada, 1929), vicino alla scuola della "Teologia della Liberazione", è il teologo dell'umanizzazione di Dio, uno dei "migliori teologi a livello internazionale per la sua sapienza e per la capacità di farci scoprire il volto umano di Dio" (A.Maggi).

Laureato in Filosofia e Teologia presso la Facoltà Teologica di Granada e dottore in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, è stato professore di teologia dogmatica presso la Facoltà di Teologia di Granada e professore invitato presso l'Università Gregoriana di Roma, alla Pontificia Università Comillas di Madrid e all'Università Centroamericana (UCA) di El Salvador. Già Vice Presidente della Associazione dei teologi Giovanni XXIII,

ha organizzato corsi, conferenze, seminari, in tutta la Spagna e l'America Latina. Nel 2011 ha ricevuto il titolo di Dottore Honoris Causa dall'Università di Granada. E' autore di diversi importanti testi teologici, di cui alcuni tradotti e pubblicati in Italia; tra essi i recenti: *Vittime del Peccato* (2012), *Teologia popular* (3 volumi, 2012-13), *L'umanità di Dio* (2014), *La laicità del Vangelo* (2016).

## GIORGIO MAZZANTI

Teologo, sacerdote e parroco della diocesi di Firenze, poeta e saggista. E' docente di teologia sacramentaria presso la Pontificia Università Urbaniana in Roma. E' autore di una vasta opera sistematica di teologia simbolica sacramentale ed ha sviluppato - a partire da una lettura biblico-sponsale -

la Teologia nuziale, pubblicando diversi testi sul tema; tra gli altri: *Mistero pasquale, mistero nuziale* (2002), *Persone nuziali* (2005), *Discesa agli inferi e dramma nuziale...* (2011), *Evangelium Nuptiale* (2011, con il gruppo dell'Associazione Liberare l'Uomo), *Uomo donna mistero grande* (2013). Ha pubblicato anche testi di poesia (*Il Canto della Madre; Nella adorata luce, Voce di sposo e voce di sposa*), ed altri saggi.

## Associazione "Liberare l'uomo"

Viale IV Novembre 82/C - 31100 Treviso  
Tel. 3381104831 - Email: [info@liberareluomo.it](mailto:info@liberareluomo.it)  
[www.liberareluomo.it](http://www.liberareluomo.it) - C.F. 94150460262